

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24 semestre . . . . . 12 trimestre . . . . . 6 mese . . . . . 2 Peggiori Stati dell'Udine postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbondante. Articoli comunicati in III<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

**Udine, 25 novembre.**

Tra i giornali che commentarono il discorso della Corona, ci piace ricordare oggi l'«*Neue Freie Presse*», della quale riportiamo queste bellissime parole:

« Discentente da antichissima dinastia, il re Umberto giustamente ricorre a questo dover d'un sovrano costituzionale, si piega dinanzi alle grandi idee che dominano il suo popolo, cioè l'unità nazionale e la libertà. »

« Egli non teme la libertà quale un pericolo al trono, ma ne alza egli medesimo il vessillo. »

« Il presidente d'una repubblica non potrebbe parlare meglio del re d'Italia. »

« Da tutto il suo discorso traspira la sua abnegazione. Esso esprime vivamente l'intimo rapporto che unisce la dinastia al popolo italiano. »

« Il Re Umberto schiva di mostrarsi possessore del potere, sibbene egli si presenta quale primo cittadino dinanzi agli eletti della nazione. »

« Egli gode di veder progredire la libertà e dichiara che la sua protezione costituisce il precipuo compito dell'amministrazione della giustizia. »

« Non ricorda i sacrifici da farsi, subendo quanto fedelmente egli avesse mantenute le fatte promesse. »

« Non domanda devozione verso la dinastia, ma bensì lavoro assiduo al lavoro della patria. »

## (Nostra Corrispondenza)

Roma, 23 novembre.

Come colui che, dopo lunga assenza, abbia voglia di confabulare co' suoi cari, così anch'io faccio questa mia lettera, susseguire all'altra speditavi ieri, perché voglio affermarmi, come suolsi dire, qual Corrispondente della *Patria del Friuli*, e dopo diurno silenzio confabulare con gli amici miei.

Anche l'odierna, seduta della Camera fu assai popolosa, come lo è sempre lor quando trattasi di nomine. E queste avvennero secondo le mie previsioni, poiché quasi unanime fu il voto che riconfermò alla Presidenza l'on. Farini. E gli applausi che accolsero la sua proclamazione, attestano l'alta stima in cui degno uomo è tenuto, quantunque non possa dirsi eguale al padre, Luigi Carlo Farini, per raro acume e per letterarie benemerenze. Ma l'onestà e l'imparzialità gli accappararono tutte le simpatie, a cui deve aggiungersi la fama del nome.

Ancora non vennero proclamati (cioè sino al momento in cui vi scrivo) i nomi dei Vice-presidenti, Segretari e Questori; ma è assai probabile che riscano Deputati non nuovi a siffatti uffici, e che rappresentano, eziandio le Parti politiche della Camera.

A Montecitorio ho letto in questo

punto parecchi telegrammi dell'Agenzia *Stefani* che si affrettò questa volta a darci il giudizio di parecchi autorevoli diari esteri sul discorso della Corona.

E vi annoto questi giudizi assai favorevoli all'Italia, affinché possiate rispondere di pieno trionfo al *Giornale di Udine* che (non sapendo più a cosa appigliarsi per fare opposizione) blaterava a questi giorni, spropositando al solito, sulla politica estera. Presto, cioè nella prima settimana di dicembre, sarà stampata e distribuita ai deputati la raccolta dei documenti diplomatici, ordinata dall'on. Mancini, ed allora i più scettici si persuaderanno che non ci troviamo in cattive mani nemmeno per i rapporti internazionali.

L'on. Cavalletto ha tenuto questa sera la annunciata Conferenza dei Deputati veneti, ed i Deputati friulani non mancarono al convegno. E circa l'argomento doloroso da essi discusso, godo di avere rilevato come il Friuli (meno il disastro di Ronchis) non abbia subito gravi danni. Per Ronchis credo che sarà invocato dal Governo un provvedimento speciale.

Oggi alla Camera vidi che molti Deputati si avvicinarono all'on. Billia, rallegrandosi di vederlo tornato al suo seggio dopo le voci corse di volontario abbandono della carriera politica.

## Conferenza a Roma per gli inondati

Roma 24, ore 2 pom.

Fu tenuta l'indetta riunione sotto la presidenza dell'on. Cavalletto. I deputati veneti vi intervennero quasi al completo. Erano presenti anche alcuni rappresentanti della Provincia di Brescia e di Province meridionali.

Cavalletto espone i particolari della grandezza del disastro. Le opere indispensabili a ripararvi, importeranno almeno 15 milioni. È impossibile che ciò si faccia senza il concorso del Governo. Riconosce che il Ministero fece il possibile onde supplire alle prime urgenze, ma occorre assai di più. Accenna alla quantità enorme degli spostati ed alla tenuità proporzionale dei soccorsi, alle condizioni tristissime dei proprietari, specialmente nelle Province di Padova e di Rovigo, all'esaurimento dei Consorzi idraulici, e al deperimento della salute pubblica. Propone la nomina di una Commissione per trattare col Governo.

Righi approva la nomina di una Commissione; osserva che la classificazione dei fiumi fu fatta pregiudizialmente alle Province venete; raccomanda analoghe riforme nella legge dei lavori pubblici.

Sani crede che si debbano additare al Governo i provvedimenti necessari. Parenzo consente alla nomina di una Commissione. Parla della sospensione

gente nella latteria. Nessuno ve li cercherà.

Mentre ella dava quest'ordine, il doganiere passò di nuovo ratto come una freccia davanti alla finestra, e tosto il cadenzato romore dello scalpitante cavallo si perdetto da lungi.

— Dio sia lodato! — sciamarono ad una voce la Signora e l'ebrea.

I contadini, rientrati, raccontarono la scena tra essi ed il doganiere. Se non andavano d'accordo nei dettagli, tutti però conchiudevano, che il pericolo era soltanto allontanato. Il doganiere, non cimentandosi ad un arresto in mezzo a tanti uomini ostili, era andato a prendere dei rinforzi e sarebbe ritornato in meno di un'ora con una squadra di cocacchi.

— Adesso — conchiudeva uno di quei buoni contadini — bisogna venire in aiuto alla nostra Signora, che è inquieta.

— Senta, Signora — aggiunse un altro — mardi l'ebreo con sua moglie e la carrozza nella foresta. Ivan non li scoprirà certo, quantunque abbia l'occhio fino.

— La castellana però, nella sua preoccupazione, udì appena questo consiglio e non vi rispose nemmeno.

— L'ebreo si affrettò ad incassare, con mano tremante, tutto quanto aveva poco

delle imposte sui terreni, sui fabbricati e sulla ricchezza mobile.

Varè reputa che il Governo non sia fatto un'idea adeguata dei disastri.

Caperle parla specialmente delle condizioni difficilissime dei Comuni di Legnago e di Verona. Consiglia che venga agevolato il credito.

Luzzatti sostiene la necessità di chiedere molto; svolge i modi per agevolare la distribuzione del credito ai Comuni ed ai privati bisognosi. Raccomanda la creazione di una cassa contro i danni delle acque.

Bonardi, bresciano, indica i danni delle inondazioni sofferti dalla provincia di Brescia.

Si conclude per la nomina di una Commissione, la quale chieda al Governo i provvedimenti d'urgenza, e le riforme tecniche ed amministrative nel regime dei fiumi.

Messedaglia opina che si debba domandare il concorso del Governo anche per le opere edilizie gravemente danneggiate.

Si delibera che la Commissione contenga due rappresentanti per Provincia. La Commissione nel suo seno costituirà un Comitato esecutivo. La nomina dei commissari è devoluta al presidente.

La Commissione fu così composta da Cavalletto: Verona: Minghetti e Righi; Treviso: Luzzatti e Giuriati; Vicenza: Lioy e Lucchini, Padova: Romanin e Piccoli; Venezia: Varè e Pellegrini; Belluno: Morpurgo e Tivaroni; Rovigo: Parenzo e Sani; Udine: Billia e Fabris.

## Nella vicina Austria.

Riguardo allo sfratto, e successivo arresto del signor Matcovich, redattore dell'*Avvenire* e del medico signor dott. Volpi, scrivono alla *N. F. Presse* che questo arresto sarebbe stato motivato da un colloquio tenuto dai prenominati in un caffè di Spalato circa l'attentato contro il capitano distrettuale, barone Caurad. Il tenore di questo colloquio sarebbe stato riferito alla procura di stato, la quale ordinò l'arresto dei sunnomati, e il loro deferimento al tribunale.

La *N. F. Presse* riferisce altresì che da Zara furono mandate a Spalato due compagnie onde riuscirvi il presidio; ed aggiunge — parole che già rivelammo — che i croati giuocano in Dalmazia una partita molto rischiosa, poiché diverse famiglie italiane hanno già risoluto di emigrare in Italia.

Trieste trascurata.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* commentando l'imminente progetto del governo ungarico di aumentare la sovranità dell'*Adria*, deplova le lentesime migliorie a pro di Trieste.

Il giornale viennese, parlando del commercio di Trieste, teme che i triestini andranno a pranzo quando la tavola sarà totalmente occupata da estranei.

inanzi messo in mostra con tanta eloquenza; ed i contadini, schierati in semicerchio d'attorno alla Signora, non osavano turbarla nelle sue riflessioni.

Rosa con fare risoluto si avanzò; e tenendo con una mano il suo piccino e con l'altra toccando rispettosamente il braccio della castellana:

— Non si affligha per noi, buona Signora — le disse — Grazie per le sue belle parole, grazie per il pane da noi mangiato sotto questo tetto ospitale..

Non ci accade tutti i giorni di esser trattati così bene... Andiamo, amico — aggiunse voltandosi al suu uomo — andiamo nella foresta... Non vi fa tanto freddo; e Dio, che non abbandona Israele nel deserto, non abbandonerà neanche il nostro Mattia... Vieni!

E così dicendo, stringendosi i miseri cenci addosso, avvicinavasi alla porta.

— No, Rosa — fece la sua protettrice, trattenendola per un braccio. — No, Rosa, io non pensavo punto alla mia tranquillità... Ma il mi' uomo! se ritornasse?

— Comprendo, signora. Ho meglio essere... nel bosco con Mattia, che vedrà paventare il ritorno del marito.

A tali parole un contadino, dall'aperta ed onesta fisionomia e dalla statura erculiana, fece un passo avanti.

## L'on. COSTA «grasso borghese»

I francesi dicono che si è sempre giacobino per qualcuno: ed è vero.

Ma la frase è a doppio taglio, o, per dire meglio, è a due diritti e può anche significare che si è sempre reazionario per qualcuno.

Tale è il caso dell'on. Costa, neo-deputato di Ravenna.

Appena la sua elezione fu conosciuta a Ginevra, gli anarchici di là ebbero un forte attacco di nervi, e si riunirono per proclamare il Costa:

« Traditore del partito».

« Grasso borghese».

« Exploiteur».

« Mouchard»;

ed altre gentilezze che lasciamo nella penna.

Tutto ciò non è però che un accento.

Gli anarchici di Ginevra dissero di riberarsi di dare il saldo all'on. Costa quando avrà prestato il giuramento di fedeltà «al Re e alla Patria».

Prepariamoci a sentirne delle belle!

coni, Ferrini, Melodia, Capponi, Mariotti, Quartieri, Chimirri.

Eletti Questori: De Ris, Borromeo. Dopo ciò levasi la seduta ad ore 4.40.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il progetto che il ministero proporà alla Camera in favore degli inondati consisterebbe nel chiedere un *bill* d'indennità per la sospensione già decreata della quinta rata dell'imposta fondiaria.

Proporrà inoltre la sospensione della sesta rata 1882, della prima, seconda, terza e quarta 1883. Queste rate dovranno essere rifiuse in dodicesimi entro gli anni 1883-1884. Tali sospensioni andranno a favore dei terreni danneggiati; pei non danneggiati abitanti nelle provincie inondate si accorderà che essi paghino la quinta rata, che fu sospesa in dodicesimi.

Quanto alla ricchezza mobile e alla tassa sui fabbricati si ordinerà di procedere alla radiazione e agli sgravi.

Questo proposito furono male accolte, specialmente della deputazione veneta.

Si ha motivo di credere che il ministero, comprendendo l'esiguità dei mezzi coi quali intende alleviare danni così gravi, modificherà sostanzialmente le sue proposte, in modo da venire in aiuto veramente efficace.

Napoli. Giorni sono nel Comune di Ottaviano per questioni di gioco alle carte, attaccarono briga in una di quelle botteghe Luigi Ligouri ed Antonio Orsucolo, e questi venuto alle via di fatto imbrida subito un coltello, ma per mano dell'avversario veniva mortalmente ferito.

Giunta la triste notizia del fatto all'orecchio del cognato dell'offeso che armatosi di una lunga pistola, raggiunse il Ligouri e con un colpo a bruciapelo lo uccise.

Catania. Giorni sono certa Angela Ranfilippo, accompagnata da tre suoi figli, si recava da Catania a Misterbianco per riscuotere un credito.

Due giovanastri avevano visto la donna mentre intascava i denari, e quando essa, sbagliati i propri affari, si mise coi figli in un carro per far ritorno in Catania, i due mafandini l'assalirono e le rubarono poche lire.

Il grosso del peculio uno dei figli al momento dell'aggressione l'aveva buttato al di là di un muricciuolo. Passata la paura e credendo che i due furbanti si fossero allontanati gli aggrediti ritornarono per riprendere il tesoretto; ma quale fu la loro sorpresa quando scoprirono che i ladri avevano finito la preda, l'avevano presa e se l'erano data a gambe.

per punire i quali è mandato? E degli Ebrei?...

E che fare? Io non so risolvermi ad abbandonare questi infelici. Povera donna! quel vostro angioletto, così bellino, così caro!...

— Si — riprese Maddi, guardando con pietoso occhio la Rosa, che si stringeva al seno il piccolo Mattia. — Sarrebbe una crudeltà mandar questa esile creatura nel bosco, a cibarsi di erbe e dissetarsi colla neve disciolta... Ma ho un'idea. Giovanni e Tomaso, i miei due cugini, ed io stiamo per andare alla caccia della foca. Vengano con noi l'Ebreo e la sua donna... Adesso è mezzogiorno: prima del soli possiamo esser già all'isola di Hochland... La sono sicuri, e quando i cosacchi saranno stanchi di ricercare inutilmente, potranno ritornare facilmente... Ad ogni modo, se devono passare una notte fuori, dormiranno nelle loro pelli di montone, come noi.

— Ma dall'alto della roccia vi vedranno!

— Non c'è pericolo, con questa nebbia. E che sarà del mio baule? — chiese l'Ebreo. — E del cavallo? e della carrozza?

— Ci penseremo noi — risposero in coro parecchi contadini.

## NOTIZIE ESTERE

**Austria.** Telegrafano da Temesvar che sopra richiesta del tribunale di Weisskirchen furono sequestrati, presso il libraio di Werschetz, M. Markovics, 80 stampati di tenore socialista; poi anche 15 lettere compromettenti.

**Russia.** Il numero dei detenuti, in seguito ad arresti per reati politici, aumentò negli ultimi mesi a Pietroburgo in modo da indurre il governo russo a ordinare la costruzione in Spasskaja (Pietroburgo) di un nuovo carcere, di dimensioni colossali, capace di contenere 5000 delinquenti.

— In Odessa produsse in questi giorni grande sensazione l'arresto improvviso di quattro capi della polizia, che sono i preposti ai rioni di polizia in Odessa: consigliere Alessandro Wojinchowski, Kusnia, Dergatscheff e Strepetoff. Questi signori sono incalpati nientemeno che di 5 differenti crimini, fra cui figurano la truffa, l'abuso del potere di ufficio, l'estorsione, ecc. L'atto d'accusa è di già compiuto e quanto prima avrà luogo il dibattimento dinanzi le Assise.

**Spagna.** Il ministro dell'interno annunciò al Consiglio l'arresto d'una trentina di agitatori socialisti delle diverse città d'Andalusia, i quali comunicavano con gli anarchisti di Lione.

## CORRIERE GEOGRAFICO

**Come si viaggia in Norvegia.** In Norvegia i treni delle ferrovie non corrono molto. Ma i viaggiatori trovano nella disposizione interna dei vagoni ed in queila delle stazioni delle comodità che possono compensare la lentezza, e che sono sconosciute sulla maggior parte delle ferrovie d'altri paesi.

I treni che vanno da Cristiania a Drontheim hanno in ciascun compartimento dei loro vagoni un orario a grandi caratteri che indica le stazioni in cui il treno si ferma, e l'ora degli arrivi e delle partenze.

Un gran termometro Reaumur è situato all'entrata delle Stazioni, ciò che permette ai viaggiatori di conoscere sempre la temperatura esterna prima di scendere dal vagone. In ogni Stazione, in un quadro, v'è l'indicazione della distanza che le separa da Cristiania e da Drontheim, l'altitudine in metri dal livello del mare. Un'altra disposizione molto utile è quella che consiste nel procurare ai viaggiatori l'acqua da bere. Perciò i vapori portano muniti di grandi vasi di cristallo che rinchiusino acqua, ghiacciata durante l'estate, in ogni compartimento il viaggiatore trova un bicchiere; girando un apposito rubinetto si ha il modo di dissetarsi.

## NOTE SCIENTIFICHE

**Un calcolo curioso.** Un giornalista matematico si è divertito a fare il seguente calcolo:

Oderzo, 21 novembre 1882.

**On. sig. Presidente del Comitato delle Associazioni Udinesi per soccorso agli inondati.** Udine.

Vostre padri e vostra madre avevano ciascun padre e madre, cioè due avi e due avole, cioè che fra quattro persone, ossia il doppio di quelle cui voi siete figlio diretto.

I vostri avi e le vostre avole avevano necessariamente a lor volta un padre ed una madre per ciascuno. Ciò vi dà quattro bisavoli e quattro bisavole, ossia otto persone, vale a dire il doppio della generazione ascendente.

E così in seguito sino alla 56<sup>a</sup> generazione che viveva al tempo di Cristo; così si eleva i numero 2 alla 57<sup>a</sup> potenza. Si constata così che occorsero 139,245,017,489,534,976 nascite per per giungere a mettervi al mondo, voi che leggete questo calcolo!

## CRONACA CITTADINA

**Una smentita.** L'ingegner Gervasoni di Tricesimo ci scrive che «presso la R. Prefettura, presso il R. Ufficio del Genio Civile, nonché presso gli onorevoli Municipi di Cassacco, Tricesimo, Pagnacco e Reana, esistono documenti che assolutamente smentiscono» quanto è stampato in una corrispondenza da Tricesimo in data del 20 novembre stampata nel nostro giornale col titolo *A proposito di edifici scolastici*.

**Congratulazioni Tarcento, 24 novembre.** La nomina del sig. Gio. Batta Degani a cavaliere della Corona d'Italia è stata sentita con vivo e vero piacere anche in Tarcento, dove egli in que' alcuni mesi dell'anno che vi svolgono viaggio si è acquistata la stima e l'affetto di tutti.

Industriale proba, valente ed operoso,

Consigliere da molti anni della Camera di Commercio, ottimo cittadino e patriota, egli era ben degnio che lo particolari suoi benemeriti venissero dal sig. Ministro d'Agricoltura Industria e commercio onorate.

S'abbia quindi il cav. signor Degani anche dai numerosi suoi amici Tercentini le più sincere felicitazioni.

Con piacere pubblichiamo questa lotteria da Tarcento, ed aggiungiamo che il cav. Giambattista Degani, oltreché al Consiglio della Camera di Commercio, appartiene al Consiglio comunale, all'Amministrazione della Banca Nazionale e della Banca di Udine, alla Commissione provinciale per la Ricchezza Mobile; quindi ai di lui luoghi e zelanti servigi spettava un segno di agradiamento del Governo.

Per gli inondati. Offerte raccolte nella finlanda del sig. Gio. Batta Mazzaroli di Mortegliano.

Ziuchi Carolina c. 50, Gatesco Elena l. 1, Fari Regina c. 50, Bonetti Sorelle l. 1.30, Sgrazutti Teresa l. 1, Madeleni Sorelle l. 1, Uanetti Teresa l. 1, Canciani Rosa c. 50, Metus Elena c. 50, Candolo Catterina l. 1, Bonetti Teresa l. 1, Fari Sorelle l. 1, Zanello Regina c. 50, Bortolotti Sorelle l. 2, Duri Maria c. 50, Badino Maria c. 50, Barbina Elena c. 50, Barbina Maria c. 50, Turco Maria c. 50, Deana Giovannina c. 50, Michelutti Luigia l. 1, Fari Domenica l. 1, Romanini Domenica c. 50, Morelli Maria c. 50, Mattiussi Sorelle l. 1, Giani Marcellina c. 50, Bertoldi Anna c. 50, Colosetti Marianna c. 50, Morelli Sorelle l. 1, Fasso Marianna l. 1.60, Peressuti Maria l. 1, Coccollar Maria c. 50, Peressini Marcolina c. 50, Colosetti Luigi l. 1, Tirelli Maria c. 50, Cesconi Elisa l. 1, Coccollar Sara c. 50, Del Tosio Ancilla c. 50, Coccollar Maria c. 30, Favasanis Virginia c. 40, Tirelli Santa c. 50, Deana Sorelle c. 60, Sgrazutti Francesca c. 50, Faidotti Santa c. 30, Della Savia Teresa c. 50, Bonetta Teresa c. 30, Ferro Teresa c. 30, Comant Maria c. 50, Blason Virginio c. 30, Della Negra Sorelle c. 60, Candolo Elisa c. 30, Vasini Angela c. 50, Sebastiani Maria c. 50, Mantovan Catterina c. 50, Della Savia Teresa l. 1, Beltrame Caterina l. 1, Beltrame Maddalena c. 50, Tirelli Teresa l. 1, Batella Santa c. 50, Rovelli Catterina l. 3, Tari Giovanni c. 50, Zanello Giuseppe l. 1, Moroldi Giovanni l. 1, Picco Enrico l. 2, Romauin Carolina c. 30, Zanutta p. Mazzeroli G. B. l. 12.50

Totale l. 60.00.

**Carbonchio.** A Mortegliano si ebbe un caso di carbonchio in un bovino.

## CRONACA PROVINCIALE

**La Presidenza del Comitato delle Associazioni Udinesi per soccorso ai danneggiati dalle inondazioni** ha ricevuto dalla Congregazione di Carità della Città di Oderzo la seguente lettera di ringraziamento:

Oderzo, 21 novembre 1882.

**On. sig. Presidente del Comitato delle Associazioni Udinesi per soccorso agli inondati.** Udine.

La Congregazione di Carità di Oderzo, soddisfa con viva riconoscenza il grato dovere di presentare a Lei ed agli onorevoli componenti codesto Comitato di soccorso agli'inondati, le più sentite grazie per il generoso ed utilissimo dono di metri 310.08 di tela a favore dei poveri inondati di questo Comune. V. S. e gli onorevoli membri di codesto Comitato hanno compresa la virtù del *quod facis, facit*, che può dirsi decisiva nella opportunità ed efficacia del soccorso.

Rinnovando pertanto i più vivi ringraziamenti anche per il modo generosamente delicato, con cui il dono fu effettuato, li accompagniamo colle benedizioni degl'infelici, i quali ebbero pronto e generoso soccorso.

Il Presidente  
A. Pantano.

### Società operaia generale di Mutuo soccorso ed istruzione in Udine.

L'Assemblea leggermente costituita nei giorni 12, 15, 17, 19 e 22 novembre corr., procedeva alla discussione ed approvazione dei singoli articoli dello Statuto sociale.

Obbedendo però all'ordine del giorno da Essa emanato nel 17 settembre a. c., per la sanzione deficitiva dello Statuto si richiede l'intervento di non meno di 101 soci elettori.

A tale effetto vengono convocati i soci tutti in assemblea generale nel giorno di domenica 26 novembre a. c. alle ore 11 ant. nei locali del Teatro nazionale.

Si fa assegnamento che i soci vi concorreranno numerosi e col loro intervento dimostreranno di aver a cuore

sinceramente gli interessi morali e materiali di questa nostra istituzione.

La riforma dello Statuto segna una epoca nuova nella storia della Società, che i partecipanti devono salutare come foriera di quegli immagiamenti nel bene, che sono l'obiettivo unico delle associazioni operaie, ed in questa vorranno confermare il patto solenne di fratellanza e di concordia, che ci tiene uniti sotto il vessillo glorioso del mutuo soccorso.

Udine, 28 novembre 1882.

La Direzione

M. Volpe, A. Fanna, G. Bergagna, L. Conti, G. B. Spezzotti.

Il Segretario: G. B. Turchetto.

**Vecchia Società degli agenti di commercio, industria e possidenza, della Città e Provincia di Udine,** fondata nel 1872.

Facciamo ricordato, che domani, alle ore 4 pom. nei locali della nuova Società degli Agenti di commercio, ha luogo la già annunciata Assemblea generale dei Soci, chiamati a decidere sulla fusione della vecchia Società col'attuale, e sull'avrogazione dei fondi sociali.

Interessiamo a intervenirvi anche quei soci della vecchia Società, che sono iscritti nella nuova.

**Un desiderio dello scultore Minisini.** L'illustre scultore Minisini vide, è già qualche giorno, una magnifica tabacchiera, a piccoli scacchi di bufalo e di corno, connessi, e che è stata eseguita da mons. il parroco delle Grazie, con un buon gusto, con una ricercatezza degna proprio di lode. L'illustre artista esortò il modesto e valente esecutore di quel bellissimo lavoro, a porlo all'esposizione provinciale di Belle Arti e industrie e noi, che abbiamo ammirato la tabacchiera, ripetiamo l'invito e lo facciamo pubblicamente tanto perché abbia più forza, e colla speranza di vederlo esaudito.

**Arresto a Trieste.** Jer' altro fu arrestato certo F. Luigi, d'anni 14, della provincia di Udine, per furto di f. 100 danno del proprio padrone venditore di bruciate, Angelo Costantini, dalla cassa chiusa. Presso il ladroncino furono trovati f. 94 e un orologio d'argento che egli comperò col danaro rubato, e che fu anche sequestrato.

**Società Alpina Friulana.** Soccorso ai danneggiati dalle inondazioni. Comitato di Marano Lagunare composto dei signori Rinaldo Olivotto Sindaco, Marco Marini Assessore e Benedetto Parmesan consigliere.

Rinaldo Olivotto, 2 paia scarpe, 2 vestiti intieri da uomo, 2 abiti da donna, Marco Marini, 5 giubbocini, 3 gilet, 2 paia calzoni, 2 abiti, 1 abito, 1 fazzoletto, 2 sottane, 10 paia calze, 1 camice, 3 cappelli, 7 paia scarpe, Parmesan Benedetto 1 giubba, giubbocino, 1 camice, 1 gilet, 2 grembiiali, 1 fazzoletto, Olivotto Angelo 1 maglia di lana, 1 paia calze di lana, 1 giubba, 1 paia calzoni, 1 gilet, Olivotto Corbato Domenica 1 sottana, 1 giubba, Corso Maria Olivotto 1 paia mutande, 1 abito, 1 fazzoletto, 1 giubbocino Raddi Domenica 1 abito, 1 gilet, Parmesan Sante 1 gilet, Vidal Fierina 1 camice, 1 paia calzoni, Zentilini Caterina 1 abito, Ghenda Maria 1 sottana, Caorlotta Nicoletta 1 sottana, 1 paia calze, 4 fazzoletti, N. N. 1 giubba, 1 camice, 1 paia calze lana, 2 gilet, 1 paia calzoni, Cepile Maria 1 grembiiale, 1 fazzoletto, Dri Italia 1 fazzoletto di lana, Filippo Giovanna 2 fazzoletti, 1 grembiiale, Lupieri Tempio 2 paia calze, 1 giubba, 2 paia calzoni, 2 gilet, Urban Francesco 1 grembiiale, 1 paia calze, 1 fazzoletto, Deperin Raddi Angela 2 giubbocini, 1 paia calze, 1 fazzoletto, Del Forno Elisabetta 1 sottana, Ghenda Domenica 1 fazzoletto, Guzzon Vienna 1 fazzoletto, Lion Filippo Angela 1 sottana, 1 fazzoletto, Cepile Domenica 2 camice, 1 grembiiale, 1 abito, Corso Caterina 1 giubba, 1 camice, 1 fazzoletto, Moretti Pietro 1 giubba, Fornera dott. Rodolfo 1 paia calzoni, 10 paia calzetti, 2 gilet, 1 giubba, Regeni Gievanna 1 sottana, 1 grembiiale, 1 abito, Corbato-Vatta Giovanna 1 sottana, 1 camice, 1 fazzoletto, Padovay Geltrude 1 sottana, Tempo Agostino 1 camice, 1 sottana, Cepile Felice 1 gilet, 1 paia calzoni, 3 camice, Vidal Caterina 1 camice, Marani Giosafat 2 camice, Zentilini Italia 1 abito, 1 grembiiale, Bosco Antonio 1 paia mutande, 1 paia calzoni, Cepile

Maria 1 sottana, Zanotti Maria 1 sottana, 1 giubba, 1 camice, Zanetti Antonia 1 sottana, 1 grembiiale, Facio Giacomo 1 paia scarpe, 4 fazzoletti 1 grembiiale, 1 sottana, Formentin Domenica 2 fazzoletti, Deperin Anna 1 fazzoletto, 1 giubba, Filippo Dario 1 sottana, 2 fazzoletti, Ragoni Elisabetta 1 fazzoletto, Corso Agnese 1 grembiiale, Grasso Lucia 1 fazzoletto, Raddi Antonia 1 abito, 1 camice, 1 giubbocino, 1 giubbocino, Raddi Filomena 1 giubbetto, 1 paio pantaloncini, 1 fazzoletto, 1 camice, 1 paia mutande, Formentin Domenica 1 sottana, 2 fazzoletti, Abram Pierina 1 abito, 1 giubbocino, Cimogotto Lucia 1 fazzoletto, Zentilin Pierina 1 fazzoletto, Pevere Giovanna 1 grembiiale, Cimogotto Francesco 1 camice, Filippo-Damente Domenica 1 camice, 1 paia mutande, 1 sottana, Filippo Orsolini 1 sottana, 2 paia calze, 1 fazzoletto, Milocco Angela 1 grembiiale, Dri Francesco 1 paia calzoni, Rossetto Angelina un fazzoletto, Raddi Nicolina 1 giubba, Delforno Domenica 1 camice, Vidal Rosa 3 paia calze, Raddi-Pevero Teresa 1 abito, 1 camice, 2 gilet, Cepile Clorinda 1 camice, 1 grembiiale, Comiso Domenica 2 camice, 1 paia mutande, 1 fazzoletto, 1 giubbetto, 3 giubbe, 3 camice, 3 paia calzoni, 2 abiti, 1 fanella, 1 cappello, 2 paia scarpe, Pavan Giovanni 1 camice, Deperin Marco 1 paia scarpe, Pevere Maria 1 abito, 1 gilet, 1 sottana, Regeni Domenica 1 camice, 1 paia calze, 1 fazzoletto, Cepile Luigi 1 fazzoletto, Pian Giuseppe 1 gilet, Stefanutti Maria 1 giubba, Regeni Lucia 1 paia scarpe, Delforno Lucia 1 camice, Casotto Maria 2 gilet, 1 camice, 1 paia calzoni, Regeni-Ghenda Antonia 1 paia calzetti, 1 gilet, 1 giubba, 1 abito, Rossetto Francesco 1 camice, 1 grembiiale, 2 fazzoletti, Raddi Giovanni 1 gilet, 1 camice, 1 paia calzoni, 1 paia pantaloncini, Brochetta Giovanni 1 camice, 2 gilet, 2 giacchette, Marani Filomena 2 giubbe, 2 gilet, Corso Giuliano 1 paia calzoni, 1 gilet, 1 giubba, 1 camice, Pia Maria 1 sottana, 1 paio calzoni, Cimogotto Nicoletta 3 fazzoletti, Bassi Giuseppe 1 camice, 1 gilet, Corso Caterina 2 giubbetti, 2 fazzoletti, 1 paia calzoni, 1 gilet, 1 paia calzetti, Bidin Rosa 1 camice, 1 sottana, Corbato-Vatta Giovanna 1 sottana, 1 camice, 1 paia calze, 1 grembiiale, Bosco Teresia 3 abiti, 1 sottana, Comiso D. Giovanni 1 camice, Filippo Giovanna 1 abito, Schiezza Erasmo 4 gilet, 1 sottana, 3 grembiiali, 1 paia calzoni, 4 maglie, 6 camice, Formentin Delforno Angela 1 giubba, 3 gilet, 2 camice, 1 paia pantaloncini, 2 sottane, 1 abito, 2 grembiiali, 1 cappello, 1 scialle, Raddi Florinda 6 fazzoletti, 1 grembiiale, Ghenda Bortolo 1 giubba, 1 fazzoletto, 1 camice, Botti Giuseppa 1 abito, 1 sottana, 1 lenzuolo, 1 camice, 1 paio calzetti, 5 fazzoletti, 2 grembiiali, 1 paia calze, 1 giubba, 2 gilet, 2 giubbetti, Giurin Giuseppe 2 camice, 1 paia mutande, Zentilin Francesco 2 camice, 1 paia mutande, Deperin Vienna 1 paia scarpe.

In totale sono:  
Giubbe in sorte 61 — Gilet 42 — Grembiiali 27 — Abiti da donna 24 — Sottane 29 — Mutande paia 9 — Camice 60 — Maglie corsetti 12 — Calzoni paia 25 — Calze paia 26 — Fazzoletti in sorte 79 — Lenzuoli 1 — Scarpe paia 14 — Cappelli 8 — Berretti 2.

**Serata o beneficio degli inondati.** Al Teatro Minerva avrà luogo — come scrivemmo l'altro ieri — la sera di lunedì 27 corr. alle 8, un trattenimento a beneficio degli inondati di Ronchis per cura del Comitato delle Associazioni udinesi.

Il programma — che pure pubblichiamo, è altrettanto e vogliamo sperare che lo spirito di beneficenza anche questa volta non venga meno ed il con corso del pubblico sia tale che giovi a lenire in parte la gravezza del disastro da cui furono colpiti i poveri inondati di Ronchis di Latisana.

**Circolo artistico udinese.** La Direzione avverte quei soci che possono averne interesse che lunedì 27 corr. alle ore 8 pom. avrà principio lo studio del modello nudo e della figura in costume. A spese della Società sarà provveduto tutto ciò che può riuscire dispensioso od inconveniente a provvedersi cioè del modello, di apposito mobiglio, dell'illuminazione

## LA PATRIA DEL FRIULI

*tinopoli.* — Commedia ridicolissima. Con Ballo grande.

**Sala Cecchini.** Domani Domenica avrà luogo una grande festa da ballo. Biglietto d'ingresso c. 25, per ogni danza c. 25. Si principia alle ore 6 e mezza.

Uno stivaleto da donna fu rinvenuto presso la Chiesa delle Grazie. Chi l'ha perduto può recuperarlo recandosi dal portiere della casa al numero 2 in via della Prefettura.

**Digrizia.** Stamane veniva ricoverato al civico spedale certo J. P. di Baldassera, che riportò frattura della gamba destra cadendo da un carro sulla Torre. Nulla però di grave.

### I Mercati sulla nostra Piazza

**Mercato bovino.** Ieri questo mercato era più fornito d'animali che il primo giorno, le transazioni successero abbastanza animate ai prezzi ieri stampati però tendendo piuttosto al ribasso.

Anche oggi si va formando bene ma non siamo in tempo di dare maggiori schiarimenti.

Jeri circa tremila furono i capi di bestiame bovino condotti sul nostro mercato: oggi circa duemila capi, con tendenza a conchiudere affari.

Vivacità anche nel mercato equino, con discreti affari.

**Mercato granario.** Abbenchè il tempo sia minaccioso e malgrado la concorrenza del terzo giorno di fiera Bovini l'odierno mercato granario è florido. Le contrattazioni seguono abbastanza attive.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Frumeto mercantile da l. 17.50 a 18.50

Id. da semina » — a —

Segale » — a 11.50

Granoturco nuovo » 9.— a 12.30

Id. gialloncino » 13.75 a —

Sorgorosso » 6.— a 6.75

Fagioli di pianura » 16.— a 17.50

Id. alpighiani » 22.50 a 24.—

Saraceno » 9.50 a 10.50

Lupini » 7.50 a 8.20

Castagne al quintale » 9.— a 12.—

**Mercato del pollame.** Continuano le vendite attivissime del pollame; oggi pel solo consumo di Città. Si pagano le Oche peso vivo al chilog. cent. 70 e 80. Polli d'India cent. 80. Polli d'India femmine cent. 90 e l. 1 al chilog. Galine il paio da l. 3 a l. 4. Polli id. da l. 1.50 a l. 2 secondo il merito.

**Mercato della uova.** Seguitano a pargarsi a l. 82 le grandi e 68 le piccole.

## FATTI VARI

**Parentela curiosa.** La parentela di due altri funzionari prussiani, l'ex-presidente (governatore) della Posnania Puttkamer e di suo figlio l'attuale ministro dell'interno, è molto complicata.

Il primo ebbe la sventura di perdere la sua prima moglie e si sposò in seconde nozze colla figlia maggiore di suo fratello, il prefetto Puttkammer, mentre suo figlio, l'attuale ministro, sposò la figlia più giovane di suo zio.

Da questi matrimoni risultano le seguenti relazioni.

Il prefetto Puttkammer è cognato della sua figlia maggiore; suocero di suo fratello, il governatore Puttkammer è contemporaneamente padre e cognato del ministro, zio della propria moglie e della nuora: avolo e zio dei figli del ministro: la moglie del governatore Puttkammer è matrigna, cognata e cuogina del ministro, suocera, zia e sorella della moglie del ministro, prozia, zia e avola dei figli del ministro e ciò che è più strano cugina dei propri figli. La moglie del ministro Puttkammer non solo è la zia di suo marito, ma prozia dei propri figli.

Come si foggono i giornali. Abbiamo pubblicato le mille volte che lo Sciroppo Depurativo di Pariglina, composto dal cav. G. Mazzolini di Roma, non ha nulla a che fare con altri di nome consimile. Abbiamo detto che questo oltre ad depurare, rinfresca, perché non contiene alcool e perciò non è chiamato liquore. Ma com'è che continuamente giungono lettere al cav. Mazzolini, per domandargli se il suo sciroppo sia la stessa cosa dell'altro omonimo? I giganteschi progressi della chimica sono recenti; per cui questo Sciroppo è fatto con i nuovi sistemi, e risulta di vari vegetali, taluni dei quali erano trent'anni fa incogniti. V'è una caterva di maligni che fanno ad arte confondere l'un preparato per l'altro per farne conseguire degli errori, dei danni, dei rimproveri. Dunque una volta per sempre chi vuol guarire da quella miriade di malattie dipendenti dall'erpette o dai mali acquisiti, usando un depurativo premiato sei volte per le sue eminenti virtù, prenda lo Sciroppo del

cav. G. Mazzolini di Roma, che è senza alcool ed è composto esclusivamente di soli vegetali. Si vende in bottiglie da L. 9 e da L. 5.

Esigere la marca di fabbrica tanto impressa nella bottiglia che nell'etichetta, giacchè si vende in varie farmacie contrattacco.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di G. Comessatti.

## CORRIERE DELLE SIGNORE

I capricci d'una dama d'onore. Una moda barbara, di cui non si dirà mai abbastanza male, una moda sacrilega, una moda nihilista, prescrive che le donne portino i cappelli corti, tagliati a uomo, con la scriminatura in mezzo e una leggera arricciatura. Questa moda è discesa dalla Russia, è passata in Francia, dove già tante belle teste dal profilo di cammeo e dal casco di capelli bruni sono diventate testoline ghiribizzose di garzoncelli che vanno a scuola.

È un rinnegare ogni purezza di linea, ogni maestà di diadema, ogni gentile ornamento di fiori, ogni plasticità, ogni effetto di bellezza.

In Italia questa moda comincia a propagarsi e non comprendo come nel campo della bellezza nou siano già sorte proteste e ribellioni. In Inghilterra questa moda si è diffusa rapidamente, e tutte le brune miss, le *mistress* castagnine e le dame dai capelli fulvi — poichè nou vi sono più inglesi bionde — hanno sacrificato le loro capigliature. Financo le dame di corte hanno l'aria di giovanotti eleganti: e la graziosa maestà se n'è turbata. A *mistress* Florenza Dixie, dama d'onore, è stato ingiunto di lasciarsi crescere i capelli; questa bella signora, che è anche molto capricciosa ed è una delle *dandies* di Londra, ha subito risposto che non ne avrebbe fatto niente. — Il ciambellano le ha fatto sapere, da parte della regina, che non sarebbe più stata ammessa ai ricevimenti di Corte, se nou si lasciava crescere i capelli; di nuovo *mistress* Dixie ha replicato che preferiva rinunciare alla corte, poichè non poteva andarla pettinata come le piaceva, e ha mandate le sue dimissioni. — La questione è diventata grave: la regina è in collera, come lo czar. Turbamenti nelle Corti, direbbe Barbanera.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

Trieste, 24 novembre.

**Coloniali.** — *Caffè.* Mercato fiacco con vendite limitate al solo dettaglio a prezzi debolmente tenuti.

**Zuccheri.** In seguito alle sfavorevoli notizie ed alle continue forti offerte, il nostro mercato fu durante la scorsa ottava assai fiacco ed i prezzi subirono un ulteriore ribasso.

**Cereali.** Mercato cereali invariato.

**Coloni.** Senza arrivi di merce nuova, il mercato seguita esser negletto.

**Olii.** In seguito ai continui aumenti nei luoghi di produzione, causati dal guasto sul frutto; il nostro mercato durante la decorsa ottava fu animato, con sufficienti operazioni in tutte le qualità d'oli d'oliva, pagandosi pei comuni pronti prezzi di aumento, rimanendo invariati quelli dei fini e soprattutto.

**Olii.** In seguito ai continui aumenti nei luoghi di produzione, causati dal guasto sul frutto; il nostro mercato durante la decorsa ottava fu animato, con sufficienti operazioni in tutte le qualità d'oli d'oliva, pagandosi pei comuni pronti prezzi di aumento, rimanendo invariati quelli dei fini e soprattutto.

## ULTIMO CORRIERE

Le elezioni contestate.

Secondo la *Rassegna*, nei circoli parlamentari è accettata senza opposizione la massima che nella convalidazione delle elezioni non debba tener conto delle contestazioni fatte perchè una o più frazioni non hanno in un collegio potuto votare per forza maggiore.

Lo stesso giornale assicura poi che, per le contestazioni fatte sulla elezione degli onorevoli Cavalletto a Pordenone e Varè a Venezia, entrambe sarebbero annullate. Si proclamerebbe invece eletto a Pordenone l'on. Varè, verrebbe proclamato l'on. Maurogno, soccombeniente pure per pochi voti, molti dei quali furono tolti per nessuna seria ragione.

In vista di ciò l'on. Minghetti ha offerto all'on. Cavalletto il collegio di Legnago; ma questi ha rifiutato.

**L'istruzione tecnica.**

**Roma** 24. Ieri si è radunata la Commissione per il coordinamento delle scuole e istituti tecnici e si è divisa su proposta dell'on. Costanzo in due sezioni.

Per quella degli istituti è stato nominato ad unanimità presidente il senatore Boccardo, per quella delle scuole il deputato Boselli.

Le due Commissioni hanno tenuto seduta nel pomeriggio di ieri e continueranno quest'oggi il loro lavoro.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Pietroburgo 23. Gli introiti dello Stato dal 1 gennaio al 31 agosto 1882 superano di 44,200,000 rubli quelli dell'anno precedente. Le spese dello stesso periodo di tempo sono inferiori di rubli 26,800,000.

**Londra** 24. Granville riceverà martedì la Deputazione del Comitato formatosi a Londra circa il Madagascar. Una lettura del Comitato al pubblico inglese respinge le pretese della Francia tendente ad impadronirsi di Madagascar ed a ripristinare il traffico degli schiavi.

Il *Morning Post* dice: Il Kedive sarà invitato a surrogare Baker pascià con un generale inglese che sarà assistito da parecchi ufficiali inglesi.

**Cairo** 24. La presa di possesso di Tazjrah da parte di Soleillet destò sorpresa. Tazjrah appartiene all'Egitto.

È smentito ufficialmente che trattisi di ridurre l'interesse del debito.

**Londra** 24. Errington annuncia la sua intenzione di interpellare il governo circa la notizia di una presa proposta italiana per una conferenza sugli affari di Egitto.

La notizia stessa è nelle sfere ufficiali recisamente smentita.

## ULTIME

**Cairo** 24. La febbre tifoidea infierisce nelle truppe inglesi.

### Alla camera Inglese

**Londra** 24. Camera dei comuni. Lauson annuncia una risoluzione nel senso che la Camera ritiene che i documenti presentati non offrono alcun motivo di soddisfazione per le recenti operazioni militari nell'Egitto.

Gladstone risponde a Parnell che il governo non è internazionale di proporre una prolunga del termine relativo agli arretrati di fitto. Parnell presenta la proposta di aggiornare la Camera ed è appoggiata da più di 100 membri.

**Londra** 24. Camera dei comuni. Trevelyan dichiara che il termine relativo agli arretrati di fitto scade appena dopo 5 settimane, che vengono presentate numerose domande d'affittanze e che va diminuendo notevolmente il numero degli esomi.

Il governo non condivide le apprensioni relativamente alla carestia, è però preparato a tutte le eventualità.

Parnell ritira la proposta d'aggiornamento, osservando che il governo fu sufficientemente conosciuto circa le condizioni che la carestia potrebbe produrre nell'inverno in Irlanda. La Camera acconsente la decima risoluzione relativa al regolamento interno, giusta la quale il presidente è autorizzato a disporre la votazione tostoche, per motivi d'istruzione, fosse chiesto l'aggiornamento della discussione.

### Grossi furti in Russia

**Mosca** 24. Il cassiere dell'orfanotrofio Melnitzky venne esiliato in Siberia per sottrazione di 330 mila rubli.

Ieri il cassiere dell'Università si presentò al tribunale accusandosi di aver commesso una truffa ingente, il cui ammontare non poté ancora essere precisato.

Oggi tutti gli impiegati della Banca di Skopiner, nonché i membri del Consiglio civico vennero carcerati per banca rottura. I passivi ammontano a 12 milioni, gli attivi a 40 mila rubli. Il direttore solo truffa 6 milioni. I danneggiati sono 2320; fra questi contansi convenienti, chiese, seminari, missionari e parrocchie.

**Odesa** 24. Nell'amministrazione ferroviaria furono scoperti grandi defraudazioni. Un capo stazione ed un cassiere furono arrestati.

### Fulmine incendiario

**Risan** 25. Un fulmine colpì la polveriera superiore di Scutari facendola saltare in aria.

Il danno si fa ascendere ad un milione.

### Grave disastro

**Bolzano** 24. È caduta un'armatura presso Leifers, riparandosi gli argini del fiume Adige.

Tutti gli operai furono precipitati nel fiume. Otto salvaronsi, i rimanenti perirono. Ignorarsene il numero, che deve essere però rilevante.

### Disordini a Roma

**Roma** 24. Ieri sera ebbe luogo una dimostrazione a Coccapieller provocata dalla falsa notizia che s'era tentato di uccidere al suo uscire da Montecitorio.

Poco prima le guardie avevano dovuto far sgombrare piazza Colonna dove la solita ragazziglia s'era raccolta a gridare e ad applaudire lo pseudo-tribuno.

Disordini in Russia.

Pietroburgo 24. Avvennero disordini il 22 novembre all'Università; volevansi protestare contro la chiusura dell'Università di Kasan; cento studenti furono arrestati.

Eurono rubati al tesoro 35 oggetti preziosi e sette corone reali.

## DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24 novembre.

Rendita god. 1 gennaio 89.28 ad 88.98. Id. god. 1 luglio 90.45 a 90.55. Londra 8 mesi 25.18 a 26.19. Francese a vista 100.55 a 101.50.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.23 a 20.25; Banconote austriache da 213.— a 218.25; Fiorini austriachi d'argento da — a —.

LONDRA, 23 novembre.

inglese 102.18; Italiano 88.84; Spagnuolo 62.12; Turco 11.50.

FIRENZE, 24 novembre.

Napoleoni d'oro 20.26 1/2; Londra 25.15; Francese 100.80; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con) 460.—; Banca Toscana 870.—; Credito Italiano Mobiliare 480.—; Rendita italiana 90.58.—

VIENNA, 24 novembre.

Mobiliare 291.—; Lombarde 133.60; Ferrovie State 343.80; Banca Nazionale 850.—; Napoleoni d'oro 94.46.—; Cambio Parigi 47.15; Cambio Londra 11.99.—; Austriaca 76.80.

BERLINO, 24 novembre.

&lt;p

